

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 765

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

Oggetto: tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in somministrazione presso Azimut-Benetti di Avigliana

Premesso che:

- Azimut-Benetti, con sede ad Avigliana (TO), è tra le principali aziende italiane della nautica di lusso, leader mondiale nella costruzione di yacht e superyacht, con migliaia di lavoratrici e lavoratori impiegati anche nei siti piemontesi.
- Negli anni, l'azienda ha fatto largo ricorso al lavoro in somministrazione come strumento di flessibilità, arrivando nel 2017 a sottoscrivere un accordo sindacale con CGIL che ha consentito la stabilizzazione progressiva di circa 450 lavoratori.
- A partire dal 20 ottobre 2025, a seguito della crisi del mercato nautico e di una revisione dei piani produttivi, **tutti i contratti in somministrazione sono stati interrotti**, determinando il licenziamento immediato di decine di lavoratrici e lavoratori precari, nonostante il contributo essenziale da loro garantito alla crescita aziendale.
- All'inizio di ottobre risultavano in forza 76 lavoratori somministrati: 22 stabilizzati, mentre per i restanti 54 è stata confermata la cessazione del rapporto di lavoro.
- NIdiL CGIL ha espresso forte preoccupazione per l'impatto sociale di questa scelta, chiedendo la riapertura di un confronto strutturato tra azienda, agenzie per il lavoro, enti locali e istituzioni regionali.

Considerato che:

- Il 29 di ottobre si è avviato un confronto tra NIdil CGIL e tutte le APL coinvolte, per attivare percorsi di riqualificazione e auspicabile ricollocazione, previsti dal CCNL della somministrazione.



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

- Il 13 novembre si è svolto un primo incontro tra Comune di Avigliana, azienda e parti sociali, in cui è stata concordata l'attivazione di un **tavolo di confronto allargato** che comprenderà: Agenzie per il Lavoro coinvolte, Comuni dell'accordo territoriale, sportello della Comunità montana, CNA e, se possibile, ulteriori associazioni rappresentative.
- La convocazione del tavolo partirà dal Comune di Avigliana, ma l'esito dell'incontro conferma che ad oggi **mancano ancora garanzie concrete di continuità occupazionale** per le 54 persone rimaste senza lavoro.

Tutto ciò premesso,

si chiede alla Giunta regionale:

se sia stata informata della situazione e **se intenda attivarsi, in accordo con il territorio**, al fine di tutelare i 54 lavoratori e lavoratrici in somministrazione rimasti esclusi dai percorsi di stabilizzazione, evitando l'ennesimo caso di espulsione silenziosa di professionalità qualificate dal nostro territorio.

Valentina Cera

Alleanza Verdi Sinistra